

Pitaro: “Il Governo e il Parlamento ripartano con investimenti strategici nel Mezzogiorno”



Il Governo e il Parlamento ripartano con investimenti strategici nel Mezzogiorno per la mobilità e i collegamenti. Il momento, dopo l'ok dell'Europea al '**Recovery Fund**', per l'Italia è favorevole, ma per promuovere sviluppo è necessario finalizzare le risorse, soprattutto al Sud, su infrastrutture e trasporti, la chiave di volta per avviare dinamiche strutturali di crescita”.

Per il **consigliere regionale Francesco Pitaro** “tra i progetti a cui dare priorità spicca senz'altro, come ha segnalato l'altro giorno l'assessore regionale alle Infrastrutture **Domenica Catalfamo** al vice ministro alle Infrastrutture e Trasporti **Giancarlo Cancellieri**, ‘la strada di collegamento a quattro corsie Catanzaro-Crotone. Ossia la variante di collegamento tra le aree delle due province rispetto all'attuale tracciato della Strada Statale 106. La serie A per il **Crotone** calcio sia anche da monito per la politica perché sia realizzato un tracciato lungo 48 Km che si pone come alternativa a quello della SS 106 per il traffico di lunga percorrenza veloce e pesante, lasciando all'attuale infrastruttura costiera i flussi più locali, turistici, leggeri ed agricoli. Il nuovo percorso – commenta Pitaro – consentirebbe il collegamento fra Catanzaro e Crotone in 30

minuti ed una maggiore interconnessione con le altre infrastrutture strategiche portuali, ferroviarie ed aeroportuali. Una scelta che coniuga le istanze economico-produttive d'interconnessione dei comuni più interni, dando impulso allo sviluppo economico e sociale, e la vocazione turistica di un territorio che ha grandi potenzialità da esprimere”.

Il consigliere regionale auspica “che Giunta e Consiglio regionali, i Comuni e le istanze più rappresentative dei territori, uniscano le forze e sollecitino il Governo ad accelerare l'iter di progettazione della variante, anche alla luce della delibera del Cipe n. 36, nonché di procedere alla messa in sicurezza delle reti già esistenti a partire dai punti critici della SS 106. Il momento favorevole impone di conseguire questo obiettivo che potrà mutare in senso positivo il futuro di questa parte dell'area centrale con benefici per tutta la Calabria”.

Conclude Pitaro: “Nella scorsa legislatura la Regione ha tolto dal cono d'ombra la zona ionica (benché si registrino ritardi nella modernizzazione del sistema ferroviario) e lo stesso progetto **Simeri-Crotone**. Adesso, però, c'è bisogno di fatti non più di parole. Bisogna consolidare l'impegno e dargli continuità”.